

*La poesia è dappertutto*  
Basta chinarsi a coglierla...

*Paul Eluard*



*...e la cogliete anche al cinema Dante*

**[anno 2013]**

a cura del prof. Gabriele Stoppani e Paola Artusi

## **1° film: VENTO DI PRIMAVERA**

**Trama:** Estate del 1942. La Francia è sotto l'occupazione tedesca.

Gli ebrei vengono prima costretti a portare la stella gialla, poi vengono allontanati da ogni luogo pubblico, dal loro impiego, dalle scuole...

Nel quartiere di Montmartre vivono molte famiglie ebreo tra cui quella di Joseph, 10 anni.

Nella notte tra il 15 e il 16 Luglio oltre 13.000 ebrei vengono arrestati a Parigi e divisi tra famiglie con figli, radunate nello stadio del velodromo d'inverno, il Velodrome d'Hiver di Parigi ... ecc...

**Perché vederlo:** Per riflettere sulle atrocità perpetrate dalla storia negli anni '40, per commuoversi davanti alla fragilità e all'innocenza dei bambini, per guardare un'opera corale che testimonia una pagina importante ma poco nota della Storia mondiale.

---

**Caro professore.**

Il documento è la lettera che il preside di un liceo americano, scampato ai campi, aveva l'abitudine di scrivere, ad ogni inizio di anno scolastico, ai suoi insegnanti: mi è parsa la miglior introduzione possibile al tema che stiamo trattando.

Caro professore

sono un sopravvissuto di un campo di concentramento.

I miei occhi hanno visto ciò che nessun

essere umano dovrebbe mai vedere:

camere a gas costruite da ingegneri istruiti;

bambini uccisi con veleno da medici ben formati;

lattanti uccisi da infermiere provette;

donne e bambini uccisi e bruciati da diplomati di scuole superiori ed università.

Diffido, dunque, dell'educazione.

La mia richiesta è: "Aiutate i vostri allievi a diventare esseri umani.

I vostri sforzi non devono mai produrre dei mostri educati,

degli psicopatici qualificati, degli Eichmann istruiti.

La lettura, la scrittura e l'aritmetica non sono importanti

se non servono a rendere i nostri figli più umani".

-----

**Dal libro di Primo Levi : Se questo è un uomo**

(...)

Ognuno si congedò dalla vita nel modo che più gli si addiceva.

*Alcuni pregarono, altri bevvero oltre misura, altri si inebriarono di nefanda ultima passione.*

*Ma le madri vegliarono a preparare con dolce cura il cibo per il viaggio, e lavarono i bambini, e fecero i bagagli, e all'alba i fili spinati erano pieni di biancheria infantile stesa al vento ad asciugare; e non dimenticarono le fasce, e i giocattoli, e i cuscini, e le cento piccole cose che esse ben sanno, e di cui i bambini hanno in ogni caso bisogno.*

*Non fareste anche voi altrettanto?*

*Se dovessero uccidervi domani col vostro bambino, voi non gli dareste oggi da mangiare?*

*(...)*

*Devo dire che l'esperienza di Auschwitz è stata tale per me da spazzare qualsiasi resto di educazione religiosa che pure ho avuto. [...]*

*C'è Auschwitz, quindi non può esserci Dio.*

*Non trovo una soluzione al dilemma. La cerco, ma non la trovo.*

### ***Vorrei andare sola***

*Vorrei andare sola dove c'è un'altra gente migliore,  
in qualche posto sconosciuto  
dove nessuno più uccide.*

*Ma forse ci andremo in tanti  
verso questo sogno,  
in mille forse ...  
e perché non subito?*

***Alena Synková (1926 sopravvissuta)***

-----

## **2° film: ALI' HA GLI OCCHI AZZURRI**

*Trama: E' un film d'attualità che descrive la realtà di oggi, con ragazzi lasciati da soli, non capiti, e non aiutati, nessuno viene loro incontro.*

*Nader ha sedici anni e una fidanzata italiana invisibile ai genitori e alla legge islamica.*

*Ma a lui, figlio della seconda generazione, non importa niente delle 'tradizioni', delle proibizioni, delle preghiere in Moschea, quello che desidera veramente lo prende subito, rapinando una drogheria, accoltellando un coetaneo, ecc ...*

---

### ***Estratto dalla poesia "Profezia" di P.P. Pasolini***

*(...)*

*Era nel mondo un figlio  
e un giorno andò in Calabria:*

*era estate, ed erano*

*vuote le casupole,*

*nuove, a pandizucchero,*

*da fiabe di fate color*

*della fame.*

*Vuote.*

*Come porcili senza porci, nel centro di orti senza insalata, di campi  
senza terra, di greti senza acqua.*

*Coltivate dalla luna, le campagne.*

*Le spighe cresciute per bocche di scheletri.*

*Il vento dallo Jonio*

*scuoteva paglia nera*

*come nei sogni profetici:*

*e la luna color della fame*

*coltivava terreni*

*che mai l'estate amò.*

*(....)*

*Alì dagli Occhi Azzurri*

*uno dei tanti figli di figli,*

*scenderà da Algeri, su navi*

*a vela e a remi.*

*Saranno con lui migliaia di uomini*

*coi corpicini e gli occhi*

*di poveri cani dei padri*

*sulle barche varate nei Regni della Fame.*

*Porteranno con sè i bambini,*

*e il pane e il formaggio, nelle carte gialle del Lunedì di Pasqua.*

*Porteranno le nonne e gli asini, sulle triremi rubate ai porti coloniali.*

*Sbarcheranno a Crotona o a Palmi,*

*a milioni, vestiti di stracci*

*asiatici, e di camicie americane.*

*Subito i Calabresi diranno,  
come da malandrini a malandrini:  
«Ecco i vecchi fratelli,  
coi figli e il pane e formaggio!»  
(...)*

-----°-----

*Giardiniere, apri la porta del giardino;  
Io non sono un ladro di fiori,  
io stesso mi sono fatto rosa,  
non vado in cerca  
di un fiore qualsiasi ...*

***Versi scritti da Zaher Rezai,***

*su una pagina del quaderno ritrovato nel suo zainetto.  
Zaher, ragazzo afgano, fuggì dalla guerra in cerca della libertà, ma morì in via  
Orlanda a Mestre, dove gli è stato dedicato un monumento nel bosco che porta il suo  
nome.*

-----°-----

## **FANCIULLI**

*Crescono improvvisamente dall'amore,  
e poi di colpo adulti tenendosi per mano  
vagano nella grande folla,  
cuori catturati come uccelli,  
profili sbiaditi nel crepuscolo.*

*So che nei loro cuori pulsa l'intera umanità,  
tenendosi per mano siedono zitti sulla riva.  
Un tronco d'albero, terra al chiaro di luna:  
triangolo che arde nel sussurro incompiuto.*

*Non s"è ancora levata la nebbia.  
I cuori dei fanciulli in alto sopra il fiume.  
Sarà sempre così, mi domando, quando s'alzeranno di qui e andranno via?*

*O altrimenti:  
una coppa di luce inclinata tra le piante  
in ognuna rivela un fondo ancora ignoto.  
Quello che in voi ebbe inizio, saprete non guastarlo,  
separerete sempre il bene dal male?*

***Papa Giovanni Paolo 2°***

### **3° Film: Argo**

*Trama: Nel 1979, in seguito alla fuga negli Stati Uniti dello Scià iraniano Mohammad Reza Pahlavi durante la rivoluzione, l'ambasciata americana di Teheran fu presa d'assalto dai rivoluzionari e i suoi impiegati sequestrati per più di 400 giorni.*

*Sei cittadini statunitensi riuscirono a fuggire di nascosto e trovare rifugio nella residenza dell'ambasciatore canadese, il quale, a proprio rischio e pericolo, concesse clandestinamente ospitalità e supporto.*

*Per riportare in patria i propri connazionali la CIA organizzò una missione di fuga particolarmente audace, ecc ...*

-----°-----

*A quasi quarant'anni dalla sua morte Forugh Farrokhzad (Teheran 1935-1967) resta un punto di riferimento nell'ambito della poesia iraniana al femminile.*

#### **Da: La strage dei fiori**

...

*“Quando la mia fede era impiccata alle fragili  
corde della giustizia  
e in tutta la città facevano a pezzi  
il cuore dei miei occhi,  
quando soffocarono  
con il fazzoletto nero della legge  
gli occhi infantili del mio amare  
e dalle tempie pulsanti della mia speranza  
sgorgarono fiotti di sangue,  
quando la mia vita ormai non era più nulla,  
nulla, se non il tic-tac di un orologio,  
capii che dovevo amare,  
amare,  
amare follemente.”*

...

#### **Forugh Farrokhzad**

-----°-----

## **Promemoria**

*Ci sono cose da fare ogni giorno:*

*lavarsi, studiare, giocare*

*preparare la tavola,*

*a mezzogiorno.*

*Ci sono cose da fare di notte:*

*chiudere gli occhi, dormire,*

*avere sogni da sognare,*

*orecchie per sentire.*

*Ci sono cose da non fare mai,*

*né di giorno né di notte*

*né per mare né per terra:*

*per esempio, LA GUERRA*

## **Gianni Rodari**

---

### **Se Viene La Guerra**

*Se viene la guerra*

*non partirò soldato.*

*Ma di nuovo gli usati treni*

*porteranno i giovani soldati*

*lontano a morire dalle madri.*

*Se viene la guerra*

*non partirò soldato.*

*Sarò traditore*

*della vana patria.*

*Mi farò fucilare*

*come disertore.*

*Mia nonna da ragazzino*

*mi raccontava:*

*"Tu non eri ancora nato. Tua madre*

*ti aspettava. Io già pensavo*

*dentro il rifugio osceno*

*ma caldo di tanti corpi, gli uni*

*agli altri stretti, come tanti*

*apparenti fratelli, alle favole*

*che avrebbero portato il sonno*

*a te, che, Dio non voglia!,*

*non veda più guerre".*

## **Dario Bellezza**

-----°-----

*Io non sono nessuno! Tu chi sei?  
Anche tu - sei - nessuno?  
Bene allora saremo in due!  
Ma non dirlo a nessuno! Ci caccerebbero - e tu lo sai!  
Che orrore - essere - Qualcuno!  
Che volgarità - come una rana -  
Che ripete il suo nome - tutto il mese di giugno -  
A un pantano che la sta ad ammirare!*

**Emily Dickinson n°228**

-----°-----

**- dedicata a Giorgio Vianello -**

*Quando non ho nulla in tasca  
Ho la poesia.  
Quando non ho nulla in frigo  
Ho la poesia.  
Quando non ho nulla nel cuore ...  
Non ho nulla.*

**Poeta iraniano**



## **4° Film: Il comandante e la cicogna**

*Trama: Sparse nelle piazze e nei giardini, le statue osservano ogni mattina la città che si risveglia. Se ci si avvicina abbastanza, arrampicandosi fino a loro, si può sentirle pensare o addirittura parlare. Giuseppe Garibaldi ad esempio, seduto sul suo destriero al centro di una grande piazza, non si dà pace alla vista della sua Italia, sempre più degradata e volgare, mentre in mezzo al traffico e alla gente sotto di lui, passano Leo, un idraulico con due figli da crescere, e Diana, una giovane artista piena di idee e senza una lira. Si incontreranno nello studio dell'avvocato Malaffano, potente e truffaldino, dove lei per pochi soldi affresca una parete della sala d'aspetto e lui è venuto in cerca di aiuto per la figlia, che senza saperlo è diventata protagonista di un filmato erotico su internet, ecc.*

-----°-----

### **Io prendo il tram**

*Io prendo il tram  
rosso scintillante  
più veloce  
della slitta di Babbo Natale  
e ti guardo, fratello,  
e mi chiedo  
da dove tu venga  
dove tu vada  
che vita tu abbia.  
“ Che te ne importa? “ mi dirai.  
Sai, io penso  
che se la vita è l'arte dell'incontro  
basterebbe un sorriso.  
Invece noi ci guardiamo  
senza vederci  
e continuiamo  
a viaggiare  
immobili  
nel nostro sospeso  
nulla.*

### **L'alieno**

*Io vengo da lontano,  
da molto lontano;  
sul mio pianeta  
dicono  
ci sia la vita.  
Ma quale vita!  
Rossi deserti  
e musica di stelle.  
La vera vita è qui,  
tra questi grattacieli  
scintillanti*

*e slot- machine,  
nel frastuono del traffico  
continuo e rumori  
di bicchieri infranti,  
heavy metal, rock e margaritas.  
“Sei a Las Vegas, amico”,  
mi hanno detto,  
“Se vuoi godere  
della vera bellezza  
devi andare  
a visitare le città d’arte  
sepolte dai detriti  
e lasciate  
all’incuria del tempo  
e dell’uomo.  
Oppure puoi andare  
nella foresta Amazzonica,  
se mai troverai alberi  
presso cui ripararti.  
Amico, ci fa paura  
la tua faccia da alieno”.  
E’ vero, sono alieno,  
non ancora alienato.  
Io vengo da lontano.  
da molto lontano  
e quasi quasi  
me ne torno indietro.*

*Isabella Sordi*



### ***I DELFINI***

*I delfini non giocano tra le onde  
come la gente pensa.  
I delfini si addormentano andando a fondo.  
Cosa cercano? Non lo so.  
Quando toccano il fondo  
si svegliano all’improvviso  
e risalgono perché il mare è molto profondo  
e quando salgono cosa cercano? Non lo so.  
E vedono il cielo e gli ritorna il sonno  
e di nuovo scendono addormentati,  
e ancora toccano il fondo del mare  
e si svegliano e riprendono a salire.  
Così sono i nostri sogni.*

*SILVINA OCAMPO*

**LE DONNE COME ME**

*Le donne come me  
non sanno parlare;  
la parola rimane loro di traverso in gola  
come una lisca  
che preferiscono inghiottire.  
Le donne come me  
sanno soltanto piangere  
a lacrime restie  
che improvvisamente  
rompono e sgorgano  
come una vena tagliata.  
Le donne come me  
sopportano gli schiaffi,  
senza osare renderli.  
Tremano di rabbia  
e la reprimono.  
Come leoni in gabbia,  
le donne come me  
sognano  
di libertà...*

***Maram al-Masri siriana***

## **5° Film: *Almanya, la mia famiglia va in Germania***

*Trama: Protagonista del film è la famiglia Yilmaz, emigrata in Germania dalla Turchia negli anni '60 e giunta ormai alla terza generazione. Dopo una vita di sacrifici, il patriarca Hüseyin ha finalmente realizzato il sogno di comprare una casa in Turchia e ora chiede a figli e nipoti di trascorrere con lui le vacanze estive risistemandola. Malgrado lo scetticismo iniziale, la famiglia al completo si mette in viaggio e alle nuove avventure nella terra d'origine si intrecciano i ricordi tragicomici dei primi anni in Germania (Almanya, in turco), quando la nuova patria sembrava un posto assurdo in cui vivere...*

---

### ***Il treno degli emigranti***

*Non è grossa, non è pesante  
la valigia dell'emigrante...  
C'è un po' di terra del mio villaggio,  
per non restar solo in viaggio...  
un vestito, un pane, un frutto  
e questo è tutto.  
Ma il cuore no, non l'ho portato:  
nella valigia non c'è entrato.  
Troppa pena aveva a partire,  
oltre il mare non vuole venire.  
Lui resta, fedele come un cane.  
nella terra che non mi dà pane:  
un piccolo campo, proprio lassù...  
Ma il treno corre: non si vede più.*

**Gianni Rodari**

---

### ***Essere poeta***

*Da lungo tempo la vita mi ha convinto  
che musica e poesia  
sono al mondo le cose più belle  
che la vita può darci.  
Oltre all'amore, ovviamente.  
In una vecchia antologia,  
stampata all'epoca dell'Imperialregia libreria  
nell'anno in cui morì Vrchlický,  
cercai una trattazione di poetica  
e di stili di poesia.  
Poi misi una rosellina in un bicchiere,  
accesi una candela  
e iniziai a scrivere i primi versi.  
Divampa pure, fiamma di parole,  
ardi,  
magari mi bruciassi le dita!*

**Jaroslav Seifert**

---

### ***Il più bello dei mari***

*Il più bello dei mari  
è quello che non navigammo.  
Il più bello dei nostri figli  
non è ancora cresciuto.  
Il più belli dei nostri giorni  
non li abbiamo ancora vissuti.  
E quello  
che vorrei dirti di più bello  
non te l'ho ancora detto.*

### **Anima mia**

*Anima mia  
chiudi gli occhi  
piano piano  
e come s'affonda nell'acqua  
immergiti nel sonno  
nuda e vestita di bianco  
il più bello dei sogni  
ti accoglierà*

*anima mia  
chiudi gli occhi  
piano piano  
abbandonati come nell'arco delle mie braccia  
nel tuo sonno non dimenticarmi  
chiudi gli occhi pian piano  
i tuoi occhi marroni  
dove brucia una fiamma verde  
anima mia.*

### ***Nazim Hikmet***

---

#### ***La mancanza***

*Stringimi  
Anche se non puoi.  
Accarezzami  
Anche con le mani fredde.  
Ho un grido nella gola  
Una rabbia nel cuore  
smettila, smettila  
smettila  
di essere così stupido.  
Amami... per favore!*

### ***Cosetta Zampieri***